

**Verbale n. 70  
Seduta del 07/10/2020**

---

Il giorno **07** del mese di **ottobre 2020**, presso la Sala Canova di Palazzo Storione, alle ore 14.00 si è riunita, regolarmente convocata, la **COMMISSIONE PER IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA** dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Valutazione delle proposte di Corsi di Studio di Nuova Istituzione A.A. 2021/2022 – Fase 2;
2. Osservazioni della CPQD sui Corsi di Nuova Istituzione sulla base della griglia di valutazione.

La Coordinatrice

*Daniela Maffei*

---

**Verbale n. 70  
Seduta del 07/10/2020**

La posizione dei componenti è la seguente:

Nominativo	Ruolo	P	A	AG
Daniela MAPELLI	Prorettrice alla Didattica e Coordinatrice della CPQD	X		
Giuseppe RADAELLI	Referente Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria	X		
Marco MASCIA	Referente Scuola di Economia e Scienze Politiche	X		
Bernardo CORTESE	Referente Scuola di Giurisprudenza	X		
Massimiliano BAROLO	Referente Scuola di Ingegneria	X		
Andrea PORZIONATO	Referente Scuola di Medicina e Chirurgia	X		
Lorella LOTTO	Referente Scuola di Psicologia	X		
Maria Berica RASOTTO	Referente Scuola di Scienze	X		
Giuseppe ZAGO	Referente Scuola di Scienze Umane	X		
Massimo BOLOGNESI	Referente Scuole di Specializzazione			X
Paola ZANOVELLO	Referente Scuole di Dottorato	X		
Andrea GRAPPEGGIA	Dirigente dell'Area Didattica	X		
Alessia CONTI	Rappresentante degli Studenti	X		
Martina MOSCATO	Rappresentante degli Studenti	X		
Fabiola PALUMBO	Rappresentante degli Studenti	X		
Laura TAVIAN	Rappresentante degli Studenti	X		

**Legenda:** (P – Presente) – (A – Assente) – (Ag – Assente giustificato)

Assistono e coadiuvano le dott.sse Alessandra Scarso, Valeria Genova e Monica Perazzolo dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità.

Per l'audizione delle proposte di corsi di nuova istituzione, il Nucleo di Valutazione è rappresentato dal prof. Scrimin, che partecipa in presenza, e dal prof. Tucci, dal prof. Gola e dal sig. Busato, che partecipano in modalità telematica tramite la piattaforma Zoom. In rappresentanza dell'ufficio di supporto al NdV partecipano, sempre in modalità telematica, le dott.sse Erica Bezzon e Daniela Gusella.

La Coordinatrice



**Verbale n. 70  
Seduta del 07/10/2020**

Oggetto	
1.	<b>VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE A.A. 2021/2022 – FASE 2</b>

Alla fase 2 sono pervenute le 9 proposte riportate nel prospetto che segue.

Scuola	Classe di Laurea	Denominazione CdS	Dipartimento	Referente Comitato Ordinatore	Disattivazione CdS
Agraria e Medicina veterinaria	LM-61	Food and Health	Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali - TESAF	Mara Thiene	NO
Giurisprudenza	L-14	Giurista del Terzo settore	Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD	Adriana Topo	NO
Ingegneria	LM-35	Water and Geological Risk Engineering	Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA	Marco Marani	NO
Psicologia	LM-51	Clinical, Social and Intercultural Psychology	Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA	Sara Mondini	NO
Scienze	LM-71	Sustainable Science and Technology For Circular Economy	Dipartimento di Scienze Chimiche	Silvia Gross	NO
Scienze umane	LM-88	Pluralismo culturale, mutamento sociale e migrazioni	Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA	Stefano Allievi	SI
Scienze umane	LM-85	Pedagogia	Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA	Mino Conte	SI
Scienze umane	LM-49	Turismo, cultura, sostenibilità	Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia Dell'arte, Del Cinema E Della Musica - DBC	Nicola Orio	NO
Scienze umane	L-10	Italian Medieval and Renaissance Studies	Dipartimento di Studi Linguistici E Letterari - DISLL	Alessandro Metlica	NO

I referenti dei comitati ordinatori delle nuove proposte pervenute sono stati invitati dalla CPQD alla seduta odierna per presentare l'offerta formativa del proprio CdS.

Di seguito è riportata un'analisi riepilogativa della CPQD sui Corsi di Studio proposti, con particolare attenzione a:

- 1) Collegamento agli obiettivi strategici di Ateneo
- 2) Profili professionali
- 3) Sostenibilità della docenza e delle strutture.

La Coordinatrice



## Verbale n. 70 Seduta del 07/10/2020

### Food and Health – LM-61

#### **Valutazione Progetto formativo**

##### **Consultazione con le organizzazioni rappresentative**

Oltre all'Ordine professionale dei Biologi e al Dipartimento di Biologia dell'Ateneo, sono stati consultati sia enti privati che pubblici, nazionali e internazionali, significativamente coinvolti negli ambiti di studio oggetto del corso.

Gli stakeholders consultati hanno particolarmente apprezzato l'approccio multidisciplinare e la diversificazione dei potenziali sbocchi occupazionali e dei settori di attività.

Le osservazioni e i suggerimenti sono stati presi in considerazione dal comitato ordinatore che, sulla base di alcuni di essi, ha effettuato una parziale revisione della struttura del corso. Ad esempio, è stato accolto il suggerimento espresso dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti di offrire agli studenti degli insegnamenti opzionali tipici del settore biologico, al fine di approfondire conoscenze specifiche in tale ambito.

##### **Obiettivi formativi specifici**

Gli obiettivi formativi sono presentati in maniera comprensibile ed esauriente e sono coerenti con i profili professionali/culturali che il corso intende formare, ossia professionisti in grado di affrontare la complessità e le problematiche che sottendono le interazioni tra alimenti, nutrizione e salute, in un contesto internazionale. Il progetto didattico è ben descritto e fornisce chiare indicazioni ai futuri studenti che intendono iscriversi a questo percorso formativo. Nello specifico il Corso prevede un'offerta formativa che pone l'attenzione ai processi di raccolta e di post-raccolta dei beni alimentari, passando attraverso gli aspetti economici e di analisi di mercato dei prodotti agro-alimentari, le problematiche legate alla sicurezza alimentare, gli aspetti connessi alla nutrizione umana, ai meccanismi di regolazione metabolica e di interazione tra organismo e alimenti, fino alla fisiologia e alla clinica delle malattie legate alla nutrizione.

Risulta esplicito che il corso si propone di formare laureati dotati di una solida formazione scientifica interdisciplinare che siano in grado di svolgere compiti avanzati e attività complesse di analisi, valutazione, controllo, programmazione, coordinamento, indirizzo, gestione e formazione in vari contesti professionali mirati alla promozione e al mantenimento dello stato di salute umana attraverso l'alimentazione.

##### **Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)**

I risultati di apprendimento attesi risultano ben declinati e sono congruenti con gli obiettivi formativi e i profili culturali, scientifici e professionali dichiarati dal Corso di Studi.

##### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono molteplici e variegati e accuratamente descritti. Risultano coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritti in modo chiaro e completo. Sono inoltre in linea con i fabbisogni espressi dalle parti interessate.

#### **Valutazione Sostenibilità**

##### **Percorso di formazione**

Il percorso formativo risulta correlato agli obiettivi formativi. Sono esplicitati gli insegnamenti obbligatori e quelli che lo studente potrà scegliere per la costruzione del suo percorso formativo, nonché insegnamenti che consentono l'acquisizione di conoscenze utili ad affrontare il percorso didattico sulla base della provenienza dello studente.

La Coordinatrice



## Verbale n. 70

Seduta del 07/10/2020

Il numero di insegnamenti previsto è coerente con il numero di studenti previsto.

Il percorso formativo si caratterizza per un approccio analitico, basato sull'insegnamento di metodologie quantitative per la comprensione dei fenomeni e delle complesse relazioni esistenti tra alimentazione e salute. Esso si sviluppa in modo equilibrato considerando sia aspetti teorici che applicativi, anche alla luce dei suggerimenti emersi durante la consultazione con i portatori di interesse. Gli insegnamenti sono opportunamente erogati secondo un ordine cronologico volto ad ottimizzare l'apprendimento da parte degli studenti.

### **Docenza di Riferimento**

In relazione ai docenti di riferimento indicati, il corso di studio risulta sostenibile.

I docenti di riferimento appartengono agli SSD previsti nel percorso didattico.

### **Carichi didattici**

La distribuzione dei carichi didattici presenta qualche criticità: è infatti previsto un numero non esiguo di insegnamenti coperti con affidamenti retribuiti. Inoltre gli insegnamenti coperti da carichi istituzionali gravano su Dipartimenti che presentano un carico didattico superiore al potenziale erogabile.

### **Dotazione strutture**

Le aule e le strutture a supporto della didattica come dichiarate dal Comitato Ordinatore garantiscono la sostenibilità del nuovo corso di studio.

### ***Considerazioni e suggerimenti***

#### **Il Progetto Formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale in Food and health è coerente con le Linee Strategiche di Ateneo. La specificità del Corso di Studio inoltre ampliarà l'Offerta Formativa dell'Ateneo anche in ragione della mancanza di corsi simili a livello nazionale.

Tutti gli elementi che caratterizzano il progetto formativo risultano chiaramente definiti in tutti i loro aspetti. È evidente la coerenza degli obiettivi formativi con la definizione di figure professionali e sbocchi occupazionali esplicitamente delineati.

Il percorso formativo risulta definito, sono precisati gli esami obbligatori, gli esami tra loro alternativi e la suddivisione negli anni e semestri.

#### **Sostenibilità**

Il corso risulta sostenibile dal punto di vista delle strutture didattiche e docenza di riferimento. Si sottolinea il ricorso ad un numero piuttosto elevato di coperture mediante affidamenti retribuiti che gravano su SSD di Dipartimenti che presentano una didattica erogata superiore alla didattica potenzialmente erogabile.

#### **Conclusioni**

La CPQD

- 1) osserva che il CO ha seguito i suggerimenti forniti in seguito alla presentazione del nuovo Corso di Studio nella valutazione iniziale avvenuta nella Fase 1 (giugno 2020) in particolare:
  - Nell'inclusione dell'Ordine dei Biologi, il World Food Programme e i settori dello Slow Food e del Commercio Equo e solidale tra le parti interessate da consultare;
  - Nel coinvolgimento nel progetto del Dipartimento di Biologia;
  - Nella dettagliata descrizione delle abilità che le studentesse e gli studenti acquisiranno alla fine del percorso formativo;
- 2) Evidenzia invece che:

La Coordinatrice



Verbale n. 70

Seduta del 07/10/2020

- 
- non risulta ancora esplicitamente declinato l'aspetto della sostenibilità: nella scheda, infatti, ci si riferisce alla sostenibilità della sola produzione del cibo
  - non è sufficientemente sviluppato l'approfondimento giuridico
- 3) Suggestisce di:
- modificare la scheda della attività formative (ambito degli affini) con il SSD IUS/13 o IUS/14, in sostituzione di IUS/10, prevedendo l'attivazione di uno o più insegnamenti su: a) il quadro di diritto UE in materia di sicurezza alimentare; b) il quadro di diritto UE e diritto internazionale relativo all'impatto delle regolamentazioni sulla sicurezza alimentare sul commercio internazionale – e l'impatto delle regole di quel settore sulla praticabilità di scelte regolatorie interne in materia di food safety (accordi di associazione UE: v. questione chlorinated chickens; WTO: vedi questione (Non)GMOs; c) dimensione del (diritto alla/condizioni della) alimentazione come parte del diritto europeo ed internazionale dei diritti umani e **inviare nuovamente l'Allegato D**;
  - valutare l'organizzazione delle coperture incrementando la copertura degli insegnamenti con carico didattico istituzionale anche ricorrendo alla riorganizzazione degli assetti didattici dei corsi di studio del dipartimento di riferimento e coinvolti nella nuova proposta didattica
  - Modificare i criteri di ammissione alla Laurea Magistrale eliminando come lauree ad accesso diretto le lauree nella classe L/SNT-01 (Lauree in Professioni Sanitarie, Infermieristiche e Professione sanitaria Ostetricia)
  - apportare tutte le richieste di integrazioni o di adeguamenti previsti nella scheda Suggestimenti tecnici.

### **Parere finale**

---

La CPQD esprime parere favorevole all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Food and health sottolineando la necessità di considerare i suggerimenti espressi dalla CPQD.

L'accoglimento di tali suggerimenti sarà parte integrante della relazione generale che sarà inviata agli Organi di Ateneo.

La Coordinatrice



---

## Giurista del Terzo settore L-14

### *Valutazione Progetto formativo*

#### **Consultazione con le organizzazioni rappresentative**

Alle consultazioni sono stati coinvolti molti enti e società, sia pubblici che privati operanti in svariati ambiti, che rappresentano in maniera significativa le parti interessate.

Le organizzazioni consultate si sono rivelate particolarmente sensibili all'iniziativa e partecipano negli interventi, nei suggerimenti e nelle osservazioni. È stato apprezzato nel complesso il piano formativo proposto e particolarmente valorizzati sono stati gli obiettivi di formazione degli studenti e di riqualificazione professionale degli stessi operatori del terzo settore.

Sulla base dei suggerimenti espressi dalle organizzazioni consultate, il Comitato Ordinatore ha apportato alcune modifiche al RAD, in parte modulando in modo più specificamente orientato al mondo del Terzo Settore i contenuti dei corsi già previsti e, d'altro canto, inserendo tra i corsi opzionali ulteriori insegnamenti, molti dei quali con laboratorio, allo scopo di soddisfare la richiesta di erogare una formazione specifica relativa a profili previamente non considerati.

#### **Obiettivi formativi specifici**

Gli obiettivi formativi sono presentati in maniera comprensibile ed esauriente e sono coerenti con i profili professionali/culturali che il corso intende formare, ossia professionisti con una conoscenza approfondita nei campi del diritto degli Enti del Terzo Settore, a seguito della riforma introdotta con il d.lgs. 117/2017 (con le varie leggi collegate; per esempio quella sull'impresa sociale di cui al d.lgs. 112/2017).

Il progetto didattico è sufficientemente descritto e fornisce indicazioni ai futuri studenti che intendono iscriversi a questo percorso formativo suddivisi per ambito disciplinare

Risulta esplicito che il corso si propone di formare laureati con le competenze e le abilità necessarie alla comprensione dei fenomeni legati al Terzo Settore sotto il punto di vista giuridico, economico e sociale.

#### **Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)**

I risultati di apprendimento attesi risultano ben declinati e sono congruenti con gli obiettivi formativi e i profili culturali, scientifici e professionali dichiarati dal Corso di Studi.

#### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono molteplici e accuratamente descritti. Risultano coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo. Sono inoltre in linea con i fabbisogni espressi dalle parti interessate.

### *Valutazione Sostenibilità*

#### **Percorso di formazione**

Il percorso formativo risulta correlato agli obiettivi formativi. Sono esplicitati gli insegnamenti obbligatori e quelli che vanno a costituire i due curricula.

Il numero di insegnamenti obbligatori previsto è correttamente suddiviso tra gli anni di corso e i semestri. Risultano invece troppo numerosi gli insegnamenti alternativi a scelta dello studente anche in relazione al numero di studenti previsto.

Gli insegnamenti sono opportunamente erogati secondo un ordine cronologico volto ad ottimizzare l'apprendimento da parte degli studenti.

La Coordinatrice



Verbale n. 70

Seduta del 07/10/2020

## **Docenza di Riferimento**

In relazione ai docenti di riferimento indicati, il corso di studio risulta sostenibile.  
I docenti di riferimento appartengono agli SSD previsti nel percorso didattico.

## **Carichi didattici**

La distribuzione dei carichi didattici presenta qualche criticità: molti degli insegnamenti sono coperti da affidamenti retribuiti con un aggravio sui costi del CdS.

## **Dotazione strutture**

Le aule e le strutture a supporto della didattica come dichiarate dal Comitato Ordinatore garantiscono la sostenibilità del nuovo corso di studio anche se in condivisione con altri CdS della Scuola.

## **Considerazioni e suggerimenti**

### **Il Progetto Formativo**

Il Corso di Laurea in *Giurista del Terzo settore* è coerente con le Linee Strategiche di Ateneo, inoltre la specificità del Corso di Studio amplierà l'Offerta Formativa dell'Ateneo anche in ragione della mancanza di corsi simili sul territorio limitrofo.

Tutti gli elementi che caratterizzano il progetto formativo risultano chiaramente definiti in tutti i loro aspetti. È evidente la coerenza degli obiettivi formativi con la definizione di figure professionali e sbocchi occupazionali esplicitamente delineati.

Il percorso formativo risulta definito, sono precisati gli esami obbligatori, gli esami tra loro alternativi e la suddivisione negli anni e semestri.

### **Sostenibilità**

Il corso risulta sostenibile dal punto di vista delle strutture didattiche e della docenza di riferimento. Si sottolinea il ricorso ad un numero piuttosto elevato di coperture mediante affidamenti retribuiti che gravano sui costi del CdS e un numero piuttosto elevato di insegnamenti alternativi a scelta dello studente attivati ad hoc per questo Corso di Studio.

### **Conclusioni**

La CPQD

1. osserva che il CO ha seguito i suggerimenti forniti in seguito alla presentazione del nuovo Corso di Studio nella valutazione iniziale avvenuta nella Fase 1 (giugno 2020) in particolare:
  - nel coinvolgimento delle parti sociali;
2. evidenzia, anche a valle della ridefinizione degli insegnamenti alternativi, la possibilità di ricalibrare alcuni corsi di base e caratterizzanti, o con la previsione di corsi in alternativa, o con la previsione di contenuti a scavalco tra due materie di base e, rispettivamente, caratterizzanti secondo le previsioni ministeriali, là dove ciò abbia senso:
  - in relazione agli insegnamenti di base si cita, a titolo di esempio, l'insegnamento di Istituzioni di Diritto Privato 9 CFU che è definito senza alcuna specificità accanto ad un altro insegnamento di base della stessa dimensione e dello stesso settore (Ordinamento del Terzo settore: teoria e laboratorio), portando ad un raddoppio del CFU di base per il settore rispetto al minimo ministeriale: scelta comprensibile, ma che forse potrebbe essere ripensata per lasciare spazio a contenuti maggiormente caratterizzanti
  - sempre in relazione agli insegnamenti di base, si cita, a titolo di esempio, l'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale, anch'esso definito senza alcuna specificità, dove si potrebbe invece innestare, tra le altre, la dimensione del diritto antidiscriminatorio, ridenominandolo in "Diritto pubblico e costituzionale antidiscriminatorio"

La Coordinatrice



Verbale n. 70

Seduta del 07/10/2020

- 
- in relazione agli insegnamenti caratterizzanti, si cita l'insegnamento di "Diritto delle organizzazioni internazionali e della cooperazione internazionale", che potrebbe utilmente inserire una parte di diritto dell'Unione europea (IUS/14), capace sia di completare la formazione in relazione alla cooperazione internazionale gestita a livello UE tramite coinvolgimento di ONG, sia di completare una dimensione antidiscriminatoria che si volesse veicolare tramite un corso siffatto, eventualmente rinominabile in "Diritto internazionale ed europeo: cooperazione internazionale e lotta alla discriminazione"

3. Suggestisce di:

- valutare l'organizzazione delle coperture degli insegnamenti incrementando la copertura degli insegnamenti con carico didattico istituzionale anche ricorrendo alla riorganizzazione degli assetti didattici dei corsi di studio del dipartimento di riferimento e coinvolti nella nuova proposta didattica
- ridurre drasticamente il numero di insegnamenti alternativi a scelta dello studente alla luce del potenziale numero di iscritti e **inviare nuovamente l'allegato D** Descrizione del percorso di formazione con le modifiche apportate
- apportare tutte le richieste di integrazioni o adeguamenti previsti nella scheda Suggestimenti tecnici sui quadri ordinamentali.

**Parere finale**

---

La CPQD esprime parere favorevole all'attivazione del Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore sottolineando la necessità di considerare i suggerimenti espressi dalla CPQD.

L'accoglimento di tali suggerimenti sarà parte integrante della relazione generale che sarà inviata agli Organi di Ateneo.

La Coordinatrice



## **Water and Geological Risk Engineering – LM-35**

### ***Valutazione Progetto formativo***

#### **Consultazione con le organizzazioni rappresentative**

Le consultazioni con le parti interessate sono state svolte correttamente e hanno visto la partecipazione di società ed enti di livello nazionale.

Dalle consultazioni sono emerse utili indicazioni sul piano formativo e sulle modalità di svolgimento della didattica, che sono state recepite nella versione finale del progetto di laurea magistrale. In particolare:

- 1) L'espansione di alcuni importanti temi all'interno di corsi già previsti: elementi di valutazione economica degli interventi, elementi delle normative di riferimento, metodi e tecnologie di gestione di "big data", la caratterizzazione della sostenibilità della risorsa idrica e degli interventi di riduzione del rischio;
- 2) l'introduzione di seminari, sistematici e strutturali all'offerta formativa, condotti da professionisti e da operatori di esperienza;
- 3) il coinvolgimento degli enti e delle associazioni interpellate in un sistema organizzato di stage ed esami finali (tesi) per esporre gli studenti alle applicazioni pratiche e introdurli nel mondo del lavoro;
- 4) l'istituzione di un "Advisory Board" (Comitato d'indirizzo), composto da rappresentanti delle parti interessate, con funzione consultiva e di indirizzo, per assicurare la stretta connessione tra accademia e operatori del settore e il coinvolgimento di quest'ultimi nella programmazione didattica.

La CPQD evidenzia che mancano consultazioni con enti ed organismi internazionali venendo a mancare il collegamento con il carattere internazionale che si vuole dare al corso di studio dichiarato negli obiettivi formativi.

#### **Obiettivi formativi specifici**

Gli obiettivi formativi sono presentati in maniera comprensibile ed esauriente e sono coerenti con i profili professionali/culturali che il corso intende formare, ossia professionisti che avranno una particolarmente ampia, tra la tecnologia e la conoscenza dei processi ambientali, in relazione all'uso del territorio e alla copertura vegetazionale, alla gestione delle risorse idriche in un contesto di cambiamento, alla valutazione quantitativa e alla mitigazione degli effetti delle piene, alla gestione sostenibile di ambienti di estuario e lagunari in risposta a cambiamenti del livello del mare e alle pressioni antropogeniche, alla modellazione e gestione della dinamica costiera sotto la spinta di forzanti umane e climatiche, all'identificazione dell'esposizione e della vulnerabilità della società al rischio idrogeologico, alla caratterizzazione del rischio percepito e all'educazione al rischio ambientale. L'ampiezza delle discipline rilevanti la comprensione e la quantificazione del rischio idrogeologico permetterà al laureato in Ingegneria del Rischio Idrogeologico di dotarsi di "capacità trasversali" tra tali discipline, anche attraverso un appropriato linguaggio tecnico-scientifico nella lingua Inglese adottata in tutti gli insegnamenti.

Il progetto didattico è ben descritto e fornisce indicazioni ai futuri studenti che intendono iscriversi a questo percorso formativo. Vengono evidenziati le tematiche affrontate dai gruppi di insegnamenti previsti suddivisi in conoscenze quantitative e conoscenze tecnico-ingegneristiche.

#### **Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)**

I risultati di apprendimento attesi risultano ben declinati e sono congruenti con gli obiettivi formativi e i profili culturali, scientifici e professionali dichiarati dal Corso di Studi.

#### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

La Coordinatrice



Verbale n. 70

Seduta del 07/10/2020

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono molteplici e accuratamente descritti. Risultano coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo. Sono inoltre in linea con i fabbisogni espressi dalle parti interessate.

### **Valutazione Sostenibilità**

#### **Percorso di formazione**

Il percorso formativo risulta correlato con gli obiettivi formativi. Sono esplicitati gli insegnamenti obbligatori e quelli che vanno a costituire i due curricula.

Il numero di insegnamenti obbligatori previsto è correttamente suddiviso tra gli anni di corso e i semestri. Risultano invece troppo numerosi gli insegnamenti alternativi a scelta dello studente anche in relazione al numero di studenti previsto.

Gli insegnamenti sono opportunamente erogati secondo un ordine cronologico volto ad ottimizzare l'apprendimento da parte degli studenti e allo svolgimento di una significativa esperienza in una realtà aziendale.

La CPQD evidenzia la mancanza, nel piano formativo, di un insegnamento in ambito giuridico, in particolare nel settore del Diritto Internazionale in particolare se si vuole dare un maggior respiro internazionale al CdS.

#### **Docenza di Riferimento**

In relazione ai docenti di riferimento indicati, il corso di studio risulta sostenibile.

I docenti di riferimento appartengono agli SSD previsti nel percorso didattico.

#### **Carichi didattici**

La distribuzione dei carichi didattici presenta qualche criticità: gli insegnamenti, tutti coperti da carichi istituzionali, gravano su Dipartimenti che presentano un carico didattico erogato superiore al potenziale erogabile.

#### **Dotazione strutture**

Le aule e le strutture a supporto della didattica si troveranno presso la sede di Rovigo. Si stanno definendo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, i contenuti della Convenzione per la messa a disposizione dei locali per lo svolgimento della didattica del nuovo Corso di Studio.

### **Considerazioni e suggerimenti**

#### **Il Progetto Formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale in Water and Geological Risk Engineering è coerente con le Linee Strategiche di Ateneo, inoltre la specificità del Corso di Studio amplierà l'Offerta Formativa dell'Ateneo in quanto, pur essendo attivi nell'Ateneo di Padova e in Atenei presenti nei territori limitrofi altri Corsi di Studio della stessa classe, nessuno di essi si concentra su conoscenze interdisciplinari e orientati a problemi di ampio respiro.

Tutti gli elementi che caratterizzano il progetto formativo risultano chiaramente definiti in tutti i loro aspetti. È evidente la coerenza che parte dagli obiettivi formativi con una definizione di figure professionali e sbocchi occupazionali esplicitamente delineati.

Il percorso formativo risulta definito, sono precisati gli esami obbligatori, gli esami tra loro alternativi, la previsione dei curricula e la suddivisione negli anni e semestri.

#### **Sostenibilità**

La Coordinatrice



### Verbale n. 70

### Seduta del 07/10/2020

Il corso risulta sostenibile dal punto di vista delle strutture didattiche e docenza di riferimento. Si sottolinea le coperture degli insegnamenti, pur con carichi istituzionali, gravano su SSD di Dipartimenti che presentano una didattica erogata superiore alla didattica potenzialmente erogabile.

#### Conclusioni

La CPQD

1. osserva che il CO ha seguito i suggerimenti forniti in seguito alla presentazione del nuovo Corso di Studio nella valutazione iniziale avvenuta nella Fase 1 (giugno 2020) in particolare: nell'approfondimento degli aspetti legati alla disponibilità delle aule e delle strutture a supporto della didattica;
2. Evidenzia invece che:
  - Non è sufficientemente sviluppata l'internazionalizzazione del CdS con il coinvolgimento di Parti sociali di paesi europei o extra europei
  - non sufficientemente sviluppato l'approfondimento giuridico soprattutto nei termini del Diritto internazionale ed europeo (ove l'obiettivo formativo sia rivolto ad un professionista non solo "interno") o del diritto amministrativo (urbanistico - ove si voglia privilegiare una formazione specifica in diritto italiano)
3. Suggerisce di:
  - Svolgere consultazioni anche con imprese, enti e istituzioni internazionali, essendo il corso di laurea erogato in lingua inglese con l'obiettivo di attrarre studenti da ogni parte del mondo.
  - modificare la scheda della attività formative (ambito degli affini) aggiungendo i SSD IUS/13 e SSD IUS/14, per l'area internazionale ed europea, e IUS/10, per l'area del diritto interno (italiano)
  - valutare l'impatto del nuovo corso di studio sul carico didattico complessivo dei dipartimenti coinvolti
  - inviare nuovamente l'allegato D Descrizione del percorso di formazione le correzioni richieste dalla scheda Suggerimenti tecnici sui quadri ordinamentali (implementazione CFU prova finale ed esami a scelta; diversa suddivisione dei CFU nell'insegnamento di RIVER BASIN MODELLING: FORECASTING AND PREDICTION non si possono pertanto assegnare 4,5 a ICAR/02 e 4,5 CFU a AGR/08;
  - inviare nuovamente l'allegato E Docenti di Riferimento con le correzioni richieste dalla scheda allegata
  - apportare tutte le richieste di integrazioni o adeguamenti previsti nella scheda Suggerimenti tecnici sui quadri ordinamentali

#### Parere finale

La CPQD esprime parere favorevole all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Water and Geological Risk Engineering sottolineando la necessità di considerare i suggerimenti espressi dalla CPQD.

L'accoglimento di tali suggerimenti sarà parte integrante della relazione generale che sarà inviata agli Organi di Ateneo.

La Coordinatrice



## **Clinical, Social and Intercultural Psychology LM-51**

### **Valutazione Progetto formativo**

---

#### **Consultazione con le organizzazioni rappresentative**

Hanno partecipato alla consultazione enti e associazioni pubblici italiani, rappresentativi delle parti interessate. Per completare la ricognizione sono state coinvolte anche alcune università straniere che hanno preso visione del progetto formativo ed hanno espresso esplicitamente il loro apprezzamento per la nuova proposta didattica.

Tra i risultati della consultazione, oltre ad una esplicita approvazione per il percorso formativo proposto, sono stati forniti anche alcuni suggerimenti. In particolare:

- a) integrare i possibili profili professionali individuando altre figure da integrare a quelle proposte (ad esempio un valido contributo all'interno delle associazioni di volontariato);
- b) integrare l'offerta formativa con insegnamenti legati 1. alla psicopatologia dell'età evolutiva nelle famiglie straniere o multiculturali, integrare con insegnamenti legati alla 2. costruzione di progetti di cooperazione e per ottenere fondi, 3. insegnamenti relativi alla mediazione culturale
- c) integrare gli insegnamenti proposti con ulteriori competenze da apprendere per lo psicologo esperto di problemi legati all'intercultura dal punto di vista geografico, linguistico, culturale, ma anche giuridico.

Ogni proposta è stata valutata e discussa dal CO e l'attuale offerta formativa rispetta le proposte discusse. In particolare è stata cambiata la denominazione di un insegnamento e sono stati introdotti 3 Laboratori nella sezione "Altre Attività".

In linea con gli altri CdS della Scuola di Psicologia e seguendo le indicazioni di Ateneo, le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni verranno svolte con cadenza almeno biennale.

#### **Obiettivi formativi specifici**

La descrizione degli obiettivi formativi specifici è piuttosto generica e sintetica e non illustra il CdS in maniera del tutto chiara, concreta ed esauriente ad un potenziale futuro studente.

La descrizione del percorso formativo è adeguata e mette in evidenza i settori della Psicologia oggetto di studio. All'interno di ogni settore sono previsti insegnamenti con contenuti che si rivolgono esplicitamente e specificamente alla multiculturalità nelle sue diverse espressioni.

#### **Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)**

Non è possibile valutare pienamente i risultati di apprendimento attesi, in particolare la coerenza con gli obiettivi formativi vista la loro genericità. Saranno rivalutati alla luce della riscrittura degli obiettivi stessi.

#### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Non è possibile valutare pienamente i profili professionali e gli sbocchi occupazionali, in particolare la loro coerenza con gli obiettivi formativi vista la loro genericità. Saranno rivalutati alla luce della riscrittura degli obiettivi stessi.

### **Valutazione Sostenibilità**

---

#### **Percorso di formazione**

La Coordinatrice



### Verbale n. 70 Seduta del 07/10/2020

Non è possibile valutare pienamente il percorso formativo in particolare è in linea con gli obiettivi formativi. la loro coerenza con gli obiettivi formativi vista la loro genericità. Saranno rivalutati alla luce della riscrittura degli obiettivi stessi.

Si evidenzia che sono esplicitati gli insegnamenti obbligatori e quelli che lo studente potrà scegliere per la costruzione del suo percorso formativo.

Risulta tuttavia eccessivo il numero degli insegnamenti alternativi, anche in relazione al numero di studenti previsto.

Gli insegnamenti sono opportunamente erogati secondo un ordine cronologico volto ad ottimizzare l'apprendimento da parte degli studenti.

#### **Docenza di Riferimento**

In relazione ai docenti di riferimento indicati, il corso di studio risulta sostenibile.

I docenti di riferimento appartengono agli SSD previsti nel percorso didattico.

#### **Carichi didattici**

La distribuzione dei carichi didattici non presenta criticità: gli insegnamenti sono quasi totalmente coperti da carichi istituzionali che gravano su un Dipartimento che presenta un carico didattico erogabile compatibile al carico didattico potenziale.

#### **Dotazione strutture**

Le aule e le strutture a supporto della didattica come dichiarate dal Comitato Ordinatore garantiscono la sostenibilità del nuovo corso di studio.

#### ***Considerazioni e suggerimenti***

##### **Il Progetto Formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale in Clinical, social and interculturale psychology è coerente con le Linee Strategiche di Ateneo, in particolare con l'Obiettivo 3.1 Rendere i corsi di studio e dottorato "ambientati" aperti e internazionali di apprendimento; 6.2 Promuovere una cultura inclusiva.

Tutti gli elementi che caratterizzano il progetto formativo risultano non sufficientemente definiti in tutti i loro aspetti. Non è del tutto evidente la coerenza degli obiettivi formativi con la definizione di figure professionali e sbocchi occupazionali esplicitamente delineati.

Il percorso formativo risulta definito, sono precisati gli esami obbligatori, gli esami tra loro alternativi e la suddivisione negli anni e semestri.

##### **Sostenibilità**

Il corso risulta sostenibile dal punto di vista delle strutture didattiche e della docenza di riferimento. Si sottolinea il ricorso ad un numero piuttosto elevato di insegnamenti alternativi a scelta dello studente attivati ad hoc per questo Corso di Studio.

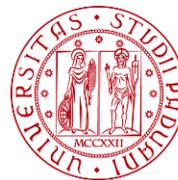
##### **Conclusioni**

La CPQD

- osserva che il CO ha seguito i suggerimenti forniti in seguito alla presentazione del nuovo Corso di Studio nella valutazione iniziale avvenuta nella Fase 1 (giugno 2020) in particolare: nel descrivere approfonditamente le abilità che le studentesse e gli studenti acquisiranno alla fine del percorso formativo;
- Evidenzia invece che:

La Coordinatrice





Verbale n. 70

Seduta del 07/10/2020

- 
- Andrebbero potenziate le conoscenze bioetiche;
6. Suggestisce di:
- Descrivere in maniera più approfondita gli obiettivi formativi e verificare che i Risultati di apprendimento attesi, i profili professionali e il percorso formativo siano ad essi coerenti
  - valutare l'incremento dei CFU sulle conoscenze bioetiche
  - ridurre il numero di insegnamenti alternativi alla luce del potenziale numero di iscritti e **inviare nuovamente l'allegato D** Descrizione del percorso di formazione con le modifiche apportate
  - apportare tutte le richieste di integrazioni o adeguamenti previsti nella scheda Suggerimenti tecnici sui quadri ordinamentali

**Parere finale**

La CPQD esprime parere favorevole all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Clinical, social and intercultural psychology sottolineando la necessità di considerare i suggerimenti espressi dalla CPQD.

L'accoglimento di tali suggerimenti sarà parte integrante della relazione generale che sarà inviata agli Organi di Ateneo.

La Coordinatrice

## Sustainable Science and Technology For Circular Economy – LM-71

### *Valutazione Progetto formativo*

#### **Consultazione con le organizzazioni rappresentative**

Per le consultazioni sono state coinvolte 134 tra aziende e istituzioni italiane ed europee, contattate in un primo momento tramite un questionario online e successivamente con un incontro in presenza. Sono state coinvolte aziende locali, nazionali, europee, associazioni di categoria, ordini professionali, enti pubblici e istituzioni a livello italiano.

Le aziende e organizzazioni coinvolte rappresentano, sia dal punto di vista delle attività e dei settori merceologici (farmaceutico, automobilistico, metallurgia, manifattura, cosmetica, moda e conceria, edilizia, chimica, gomme e polimeri, materiali, agro-alimentare ed energie rinnovabili), sia dal punto di vista delle dimensioni (da PMI a grandi aziende) che della collocazione geografica, una soddisfacente e comprensiva rappresentazione del tessuto produttivo nazionale ed europeo.

Il mondo produttivo ed istituzionale ha accolto in modo molto positivo ed interessato la proposta ma ha anche espresso diversi suggerimenti, molti dei quali sono poi stati effettivamente recepiti ed hanno contribuito a determinare la struttura finale del corso proposto. In particolare, alcuni rispondenti al questionario avevano suggerito di inserire contenuti e tematiche non originalmente presenti, che ora sono effettivamente previsti nel percorso formativo.

Inoltre, in linea con quanto suggerito nelle consultazioni, i proponenti del CLM hanno previsto la costituzione di un Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale, costituito da 12 componenti.

Il questionario ha inoltre permesso di identificare competenze e abilità di interesse delle aziende ma non erogate nel corso di studi, quali competenze trasversali relative, ad esempio, a comunicazione, marketing, aspetti giuridici. Per rispondere a questa esigenza, i proponenti del CLM hanno pianificato l'organizzazione di una scuola estiva ogni anno (fine luglio, 4 moduli da 9 ore ciascuno) durante le quali docenti dell'Ateneo, docenti esterni ed esperti qualificati di aziende che hanno dichiarato la loro disponibilità ad erogare didattica in questo contesto, approfondiranno quelle tematiche che non vengono trattate nel corso istituzionale, ma che rappresentano aspetti importanti per uno sviluppo comprensivo e completo di un modello circolare a livello aziendale.

#### **Obiettivi formativi specifici**

Gli obiettivi formativi sono presentati in maniera comprensibile ed esauriente e sono coerenti con i profili professionali/culturali che il corso intende formare, ossia professionisti che acquisiscono non solo strumenti culturali ma anche le abilità e le competenze necessarie per rivedere le conoscenze delle discipline scientifiche (chimica, fisica, biologia, scienze della terra, ecologia, scienze sociali) in chiave di *Sustainability Science* per la progettazione rigenerativa.

Il progetto didattico è ben descritto e fornisce chiare indicazioni ai futuri studenti che intendono iscriversi a questo percorso formativo. Nello specifico il Corso prevede un'offerta formativa che prevede un **primo anno** di insegnamenti comuni con l'obiettivo di fornire la conoscenza delle più comuni tecniche di "*green chemistry*" e dei processi industriali correlati, nonché di termodinamica di processi, di catalisi e delle sue applicazioni alla protezione ambientale e alla produzione in un regime circolare. Saranno inoltre acquisite conoscenze nell'ambito delle tecnologie delle energie rinnovabili, dell'utilizzo e gestione dei rifiuti e della risorsa acqua, in un'ottica di EC efficace e sostenibile, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche socio-economico. Verranno erogati corsi per comprendere e acquisire i concetti fondamentali per la gestione dei processi di produzione, di legislazione ambientale e di economia per l'EC. Al **secondo anno**, lo studente potrà scegliere tra un curriculum vocato allo studio delle tematiche riguardanti i materiali e un

### Verbale n. 70

### Seduta del 07/10/2020

curriculum vocato allo studio di temi e problemi energetici.

Risulta esplicito che il corso si propone di formare laureati con le competenze e le abilità necessarie per l'analisi del ciclo di vita di un sistema, nonché per progettare e realizzare specifici progetti particolarmente in ambito industriale.

#### **Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)**

I risultati di apprendimento attesi risultano ben declinati e sono congruenti con gli obiettivi formativi e i profili culturali, scientifici e professionali dichiarati dal Corso di Studi.

#### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono molteplici e accuratamente descritti. Risultano coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo. Sono inoltre in linea con i fabbisogni espressi dalle parti interessate.

### **Valutazione Sostenibilità**

#### **Percorso di formazione**

Il percorso formativo risulta correlato con gli obiettivi formativi. Sono esplicitati gli insegnamenti obbligatori e quelli che vanno a costituire i due curricula.

Il numero di insegnamenti obbligatori previsto è correttamente suddiviso tra gli anni di corso e i semestri. Risultano invece troppo numerosi gli insegnamenti alternativi a scelta dello studente anche in relazione al numero di studenti previsto.

Gli insegnamenti sono opportunamente erogati secondo un ordine cronologico volto ad ottimizzare l'apprendimento da parte degli studenti e allo svolgimento di una significativa esperienza in una realtà aziendale.

La CPQD rileva l'inadeguatezza della definizione del SSD del corso di European Environmental Law, dedicato al necessario approfondimento in ambito giuridico, il cui SSD di riferimento è IUS/14, Diritto dell'Unione europea comprensivo, per declaratoria ministeriale degli "aspetti giuridici del processo di integrazione europea, con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali [e delle] politiche dell'Unione Europea" e non lo IUS/10, Diritto amministrativo, destinato ad approfondire, per declaratoria ministeriale, gli ambiti del diritto interno.

#### **Docenza di Riferimento**

In relazione ai docenti di riferimento indicati, il corso di studio risulta sostenibile.

I docenti di riferimento appartengono agli SSD previsti nel percorso didattico.

La Coordinatrice



## Verbale n. 70 Seduta del 07/10/2020

---

### Carichi didattici

La distribuzione dei carichi didattici presenta qualche criticità: è infatti previsto un numero non esiguo di insegnamenti coperti con affidamenti retribuiti. Inoltre gli insegnamenti coperti da carichi istituzionali gravano su Dipartimenti che presentano un carico didattico erogato superiore al potenziale erogabile.

### Dotazione strutture

Le aule e le strutture a supporto della didattica come dichiarate dal Comitato Ordinatore garantiscono la sostenibilità del nuovo corso di studio.

### **Considerazioni e suggerimenti**

---

#### **Il Progetto Formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale in *Sustainable Science and Technology for Circular Economy* è coerente con le Linee Strategiche di Ateneo, inoltre la specificità del Corso di Studio amplierà l'Offerta Formativa dell'Ateneo anche in ragione della mancanza di corsi simili a livello nazionale.

Tutti gli elementi che caratterizzano il progetto formativo risultano chiaramente definiti in tutti i loro aspetti. È evidente la coerenza che parte dagli obiettivi formativi con una definizione di figure professionali e sbocchi occupazionali esplicitamente delineati.

Il percorso formativo risulta definito, sono precisati gli esami obbligatori, gli esami tra loro alternativi, la previsione dei curricula e la suddivisione negli anni e semestri.

#### **Sostenibilità**

Il corso risulta sostenibile dal punto di vista delle strutture didattiche e docenza di riferimento. Si sottolinea il ricorso ad un numero piuttosto elevato di coperture mediante affidamenti retribuiti che gravano su SSD di Dipartimenti che presentano una didattica erogata superiore alla didattica potenzialmente erogabile e un numero piuttosto elevato di insegnamenti alternativi a scelta dello studente attivati ad hoc per questo Corso di Studio.

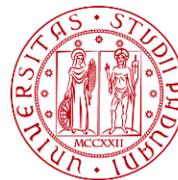
#### **Conclusioni**

La CPQD

1. osserva che il CO ha seguito i suggerimenti forniti in seguito alla presentazione del nuovo Corso di Studio nella valutazione iniziale avvenuta nella Fase 1 (giugno 2020) in particolare: nell'approfondimento degli aspetti legati all'energia e alla sostenibilità;
2. Evidenzia invece che:
  - non è sufficiente sviluppato l'approfondimento giuridico
3. Suggerisce di:
  - modificare la scheda della attività formative (ambito degli affini) con il SSD IUS/14 e modificare il SSD di riferimento del corso di European Environmental Law in IUS/14
  - valutare l'organizzazione delle coperture degli insegnamenti incrementando la copertura con carico didattico istituzionale
  - a ridurre il numero di insegnamenti alternativi a scelta dello studente alla luce del potenziale numero di iscritti e inviare nuovamente l'allegato D Descrizione del percorso di formazione con le modifiche apportate
  - apportare tutte le richieste di integrazioni o adeguamenti previsti nella scheda Suggerimenti tecnici sui quadri ordinamentali.

La Coordinatrice





**Verbale n. 70**

**Seduta del 07/10/2020**

---

***Parere finale***

La CPQD esprime parere favorevole all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Science and Technology for Circular Economy sottolineando la necessità di considerare i suggerimenti espressi dalla CPQD.

L'accoglimento di tali suggerimenti sarà parte integrante della relazione generale che sarà inviata agli Organi di Ateneo.

La Coordinatrice

*Daniela Maffei*

## Pluralismo culturale, mutamento sociale e migrazioni – LM-88

### *Valutazione Progetto formativo*

---

#### **Consultazione con le organizzazioni rappresentative**

Alla consultazione hanno partecipato rappresentanti significativi delle parti interessate: Veneto Lavoro e Caritas/Diocesi di Padova.

Entrambi gli Enti sono stati individuati per la loro presenza in forme diverse sul territorio, con funzioni di studio e di attivismo sociale.

Entrambi hanno apprezzato il titolo e l'impostazione del corso, l'interdisciplinarietà e la rispondenza tra contenuti insegnati e sbocchi occupazionali, dando qualche suggerimento, relativo in particolare all'attenzione alle metodologie e all'osservazione del territorio.

Dalla documentazione fornita non è chiaro se i suggerimenti forniti siano stati accolti dal Comitato Ordinatore.

Oltre alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative, è stata effettuata un'approfondita analisi degli studi di settore per individuare le possibili aree di impiego dei futuri laureati.

Per le prossime consultazioni la CPQD suggerisce di estendere il coinvolgimento anche ad organismi di livello nazionale e internazionale.

#### **Obiettivi formativi specifici**

La descrizione degli obiettivi formativi specifici è molto sintetica e non illustra il CdS in maniera sufficientemente comprensibile ed esauriente ad un potenziale futuro studente.

Anche la descrizione del percorso formativo non è adeguata: il progetto didattico non è descritto esplicitamente e non fornisce indicazioni precise.

La CPQD evidenzia che durante l'audizione sono emersi in maniera più definita gli obiettivi del nuovo Corso di Studio ma ritiene opportuno siano riscritti il corrispettivo Quadro dell'allegato B descrivendo in maniera chiara ed esauriente il progetto formativo e il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare anche seguendo le indicazioni pratiche riportate nella Scheda dei suggerimenti tecnici.

#### **Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)**

I risultati di apprendimento attesi pur coerenti con gli obiettivi formativi e i profili culturali, scientifici e professionali dichiarati dal Corso di Studi, risultano declinati in maniera non sufficientemente chiara. In particolare non sono esplicitate le abilità che maturano gli studenti durante il percorso formativo.

#### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono descritti in maniera sufficientemente chiara.

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritti in modo abbastanza completo. Sono inoltre in linea con i fabbisogni espressi dalle parti interessate.

### *Valutazione Sostenibilità*

---

#### **Percorso di formazione**

Il percorso formativo risulta correlato con gli obiettivi formativi. Sono esplicitati gli insegnamenti obbligatori e quelli che lo studente potrà scegliere per la costruzione del suo percorso formativo.

Il numero di insegnamenti è correttamente suddiviso tra gli anni di corso e i semestri. Risultano invece troppo numerosi gli insegnamenti alternativi a scelta dello studente anche in relazione al numero di studenti

## Verbale n. 70 Seduta del 07/10/2020

---

previsto.

Gli insegnamenti sono opportunamente erogati secondo un ordine cronologico volto ad ottimizzare l'apprendimento da parte degli studenti.

La CPQD evidenzia la mancanza, nel piano formativo, di un insegnamento in ambito giuridico, in particolare nel settore del Diritto Internazionale per dare un respiro internazionale al CdS.

### **Docenza di Riferimento**

In relazione ai docenti di riferimento indicati, il corso di studio risulta sostenibile.

I docenti di riferimento appartengono agli SSD previsti nel percorso didattico.

### **Carichi didattici**

La distribuzione dei carichi didattici presenta qualche criticità: molti degli insegnamenti sono coperti da affidamenti e contratti retribuiti con un onere sui costi del CdS in particolare su insegnamenti alternativi a scelta dello studente.

### **Dotazione strutture**

Le aule e le strutture a supporto della didattica come dichiarate dal Comitato Ordinatore garantiscono la sostenibilità del nuovo corso di studio.

### ***Considerazioni e suggerimenti***

---

#### **Il Progetto Formativo**

Per il Corso di Laurea Magistrale in Pluralismo culturale, mutamento sociale e migrazioni è esplicitata la coerenza con le Linee Strategiche di Ateneo.

La specificità del Corso di Studio amplierà l'Offerta Formativa dell'Ateneo anche in ragione della mancanza di corsi simili a livello nazionale.

Tutti gli elementi che caratterizzano il progetto formativo risultano sufficientemente definiti in tutti i loro aspetti. È evidente la coerenza degli obiettivi formativi con la definizione delle figure professionali e sbocchi occupazionali esplicitamente delineati.

Il percorso formativo risulta definito, sono precisati gli esami obbligatori, gli esami tra loro alternativi e la suddivisione negli anni e semestri.

#### **Sostenibilità**

Il corso risulta sostenibile dal punto di vista delle strutture didattiche e della docenza di riferimento.

#### **Conclusioni**

La CPQD

1. osserva che il CO ha seguito alcuni dei suggerimenti forniti in seguito alla presentazione del nuovo Corso di Studio nella valutazione iniziale avvenuta nella Fase 1 (giugno 2020) in particolare:
  - Ha in parte precisato gli aspetti relativi alla coerenza con le linee strategiche di Ateneo ma senza fare riferimento a precise linee strategiche;
2. Evidenzia invece che:
  - non risultano chiaramente descritti gli obiettivi formativi che dovrebbero fornire indicazioni precise ai futuri studenti che intendono iscriversi a questo percorso formativo
  - non risultano chiaramente descritti i Risultati di apprendimento attesi

La Coordinatrice



Verbale n. 70

Seduta del 07/10/2020

- 
- sarebbe utile definire in maniera più ampia gli sbocchi occupazionali
  - non è previsto alcun insegnamento di ambito giuridico, in particolare di Diritto internazionale ed europeo
  - sono presenti troppi insegnamenti alternativi a scelta dello studente per di più, in molti casi coperti da contratti retribuiti

3. Suggestisce di:

- Modificare e integrare i quadri ordinamentali relativi a QUADRO A4.a – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, QUADRO A4.b.1 - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione, QUADRO A4.c – Autonomia di giudizio – Abilità comunicative – Capacità di apprendimento; Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e di apportare tutte le altre richieste di integrazioni o adeguamenti previsti nella scheda Suggerimenti tecnici sui quadri ordinamentali
- Modificare il percorso prevedendo l'attivazione di un insegnamento sul Diritto Internazionale ed europeo delle migrazioni (IUS/13+IUS/14); si tenga conto in alternativa della prossima, probabile attivazione in CLM Giurisprudenza di un Diritto dell'immigrazione (diritto interno IUS/10+diritto internazionale IUS/13) che potrebbe essere mutuabile
- Ridurre il numero di insegnamenti alternativi a scelta dello studente alla luce del potenziale numero di iscritti e **inviare nuovamente l'allegato D** Descrizione del percorso di formazione con le modifiche apportate
- **inviare nuovamente l'allegato E** Docenti di Riferimento con le correzioni richieste dalla scheda Suggerimenti tecnici
- ridurre il numero di coperture previste con contratti e affidamenti retribuiti e inviare **l'allegato F** Carichi didattici del corso di studio a regime

**Parere finale**

---

La CPQD esprime parere favorevole all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Pluralismo culturale, mutamento sociale e migrazioni sottolineando la necessità di considerare i suggerimenti espressi dalla CPQD.

L'accoglimento di tali suggerimenti sarà parte integrante della relazione generale che sarà inviata agli Organi di Ateneo.

La Coordinatrice



## Verbale n. 70 Seduta del 07/10/2020

### Pedagogia – LM-85

#### *Valutazione Progetto formativo*

##### **Consultazione con le organizzazioni rappresentative**

Alle consultazioni hanno preso parte due organismi rappresentativi delle parti interessate: l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e UNIPED-Unione Italiana Pedagogisti.

La documentazione fornita è molto sintetica e non permette un'approfondita valutazione.

Da quanto riportato nei verbali sembra risultare che in occasione delle consultazioni siano stati forniti diversi suggerimenti per il miglioramento del progetto formativo ma non è chiaro se tali suggerimenti siano stati recepiti nella formulazione finale della proposta.

##### **Obiettivi formativi specifici**

Gli obiettivi formativi sono coerenti con i profili professionali/culturali che il corso intende formare, ossia pedagogisti professionisti in grado di affrontare le nuove sfide che la società contemporanea pone ai saperi pedagogici e delle scienze umane, sul piano nazionale-europeo e internazionale.

Il progetto didattico è descritto sinteticamente e fornisce indicazioni non sempre del tutto precise, chiare ed esaurienti ai futuri studenti che intendono iscriversi a questo percorso formativo. Nello specifico, il piano degli studi prevede un'ampia e articolata offerta di insegnamenti in grado di coprire l'intero arco dei saperi pedagogici, metodologico-didattici, nelle loro specificità teoriche, storiche, operative, strumentali, tecnologiche al fine di dare forma ad una avanzata competenza progettuale in grado di intervenire con intelligenza professionale nella complessità e problematicità sociale ed educativa, forte della capacità di leggere in profondità i fenomeni della realtà contemporanea nei suoi molteplici livelli di senso.

##### **Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)**

I risultati di apprendimento attesi risultano ben declinati e sono congruenti con gli obiettivi formativi e i profili culturali, scientifici e professionali dichiarati dal Corso di Studi.

##### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono molteplici e variegati e accuratamente descritti. Risultano coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano il profilo culturale e professionale, sono descritti in modo chiaro e completo. Sono inoltre in linea con i fabbisogni espressi dalle parti interessate

#### *Valutazione Sostenibilità*

##### **Percorso di formazione**

Il percorso formativo risulta correlato con gli obiettivi formativi. Sono esplicitati gli insegnamenti obbligatori e quelli che lo studente potrà scegliere per la costruzione del suo percorso formativo.

Il numero di insegnamenti previsto è correttamente suddiviso tra gli anni di corso.

Gli insegnamenti sono opportunamente erogati secondo un ordine cronologico volto ad ottimizzare l'apprendimento da parte degli studenti.

La CPQD suggerisce l'inserimento di un insegnamento di Diritto Amministrativo sulla legislazione scolastica.

##### **Docenza di Riferimento**

In relazione ai docenti di riferimento indicati, il corso di studio risulta sostenibile.

I docenti di riferimento appartengono agli SSD previsti nel percorso didattico.

La Coordinatrice



## Verbale n. 70 Seduta del 07/10/2020

---

### Carichi didattici

La distribuzione dei carichi didattici presenta qualche criticità: è infatti previsto un numero non esiguo di insegnamenti coperti con affidamenti e contratti retribuiti con un onere sui costi del CdS.

### Dotazione strutture

Le aule e le strutture a supporto della didattica come dichiarate dal Comitato Ordinatore garantiscono la sostenibilità del nuovo corso di studio.

### *Considerazioni e suggerimenti*

---

#### **Il Progetto Formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia è coerente con le Linee Strategiche di Ateneo in particolare con l'Obiettivo 1.1 Miglioramento della qualità della didattica; 1.2 Miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio e dei corsi di dottorato di ricerca; 1.4 Modernizzazione e innovazione nell'attività didattica. Tutti gli elementi che caratterizzano il progetto formativo risultano sufficientemente definiti in tutti i loro aspetti. È evidente la coerenza che parte dagli obiettivi formativi con una definizione di figure professionali e sbocchi occupazionali esplicitamente delineati.

Il percorso formativo risulta definito, sono precisati gli esami obbligatori, gli esami tra loro alternativi e la suddivisione negli anni e semestri.

#### **Sostenibilità**

Il corso risulta sostenibile dal punto di vista delle strutture didattiche e della docenza di riferimento.

#### **Conclusioni**

La CPQD

1. Evidenzia che:
  - È importante dar corso alle indicazioni ricevute dalle parti sociali consultate
  - è opportuno sviluppare anche un approfondimento giuridico soprattutto nei termini del Diritto amministrativo della legislazione scolastica
  - è opportuno valutare l'impatto sul carico didattico del Dipartimento di Riferimento
2. Suggerisce di:
  - modificare la scheda delle attività formative (ambito degli affini) con l'aggiunta del SSD IUS/10 e introduzione di un insegnamento di diritto amministrativo sulla legislazione scolastica
  - inviare nuovamente **l'allegato D** con le richieste di modifica riportate nella Scheda Suggerimenti Tecnici
  - inviare nuovamente **l'allegato E** Docenti di Riferimento con le correzioni richieste dalla scheda allegata
  - modificare dove possibile modalità di copertura previste in particolare contratti e affidamenti retribuiti e inviare **l'allegato F** Carichi didattici del corso di studio a regime
  - apportare tutte le richieste di integrazioni o adeguamenti previsti nella scheda Suggerimenti tecnici sui quadri ordinamentali

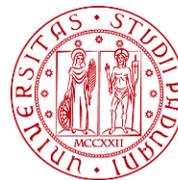
#### **Parere finale**

---

La CPQD esprime parere favorevole all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia sottolineando la necessità di considerare i suggerimenti espressi dalla CPQD.

La Coordinatrice





**Verbale n. 70  
Seduta del 07/10/2020**

---

L'accoglimento di tali suggerimenti sarà parte integrante della relazione generale che sarà inviata agli Organi di Ateneo.

La Coordinatrice

*Daniela Maffei*

Verbale n. 70

Seduta del 07/10/2020

---

Turismo, cultura, sostenibilità – LM-49

## **Valutazione Progetto formativo**

### **Consultazione con le organizzazioni rappresentative**

Le organizzazioni consultate includono enti pubblici – Regione Veneto settore cultura e settore turismo, Camera di Commercio di Padova – aziende private che operano prevalentemente nel settore del turismo e aziende private che hanno il turismo tra le attività principali ma che operano anche in altri settori affini.

La proposta formativa è stata molto apprezzata dagli stakeholders consultati i quali hanno espresso anche alcuni suggerimenti secondo loro utili per il miglioramento del progetto.

Il primo riguarda l'importanza da attribuire alle attività pratiche da affiancare ai contenuti teorici. Il Comitato Ordinatore accoglie lo spunto e, afferma che, nonostante la progettazione del Corso di Studi riguardi soprattutto gli insegnamenti più che non i laboratori, prenderà in considerazione l'idea di rafforzare ulteriormente la conoscenza degli aspetti applicativi dando un peso importante alle attività di project-work e organizzando gli insegnamenti con tecniche di active learning.

In linea con le indicazioni proposte, sarà inoltre promossa la collaborazione tra i docenti, per potenziare le competenze trasversali degli studenti. Su suggerimento di un rappresentante delle organizzazioni consultate, saranno organizzati, con cadenza almeno mensile, dei "Tourism Colloquia" invitando operatori del settore in modo da rafforzare la sinergia che è tra l'altro emersa durante lo svolgimento stesso degli incontri.

In linea con le indicazioni emerse, nella progettazione del Corso di Studi verranno rafforzate ulteriormente le attività a carattere applicativo, in particolare strutturando gli insegnamenti in moduli in cui sia messa in evidenza la componente pratica e progettuale.

Trattandosi per ora solo di propositi non ancora espressamente formalizzati nel progetto didattico, la CPQD verificherà appena possibile l'effettiva messa a punto di interventi migliorativi come suggerito dalle parti interessate.

### **Obiettivi formativi specifici**

Gli obiettivi formativi sono presentati in maniera comprensibile ed esauriente e sono coerenti con i profili professionali/culturali che il corso intende formare, ossia operatori con solide competenze nell'ambito dei beni culturali materiali, immateriali e paesaggistici.

Il progetto didattico è ben descritto e fornisce chiare indicazioni ai futuri studenti che intendono iscriversi a questo percorso formativo. Nello specifico il Corso prevede un'offerta formativa che prevede un asse di insegnamenti relativi ai principali metodi e fonti di studio del patrimonio materiale e immateriale. Un secondo asse con insegnamenti che approfondiscano i principi, gli obiettivi e gli strumenti per la sostenibilità tra locale e globale in ambito turistico, comprendendo una conoscenza approfondita e critica del fenomeno turistico nel suo divenire, le metodologie utili alla conoscenza delle realtà locali e in particolare dei processi di costruzione sociale del territorio ad opera dei diversi attori. A questi saranno affiancati insegnamenti giuridici per la comprensione delle normative sulla gestione dell'ambiente e del territorio, insegnamenti economici per la progettazione di prodotti economicamente sostenibili e insegnamenti politologici di analisi del policy-making e della governance multilivello e multiattore per l'attivazione e gestione degli ambiti di destinazione turistica, includendo infine insegnamenti sulla psicologia e sociologia del turismo. Un terzo asse riguarda infine l'apprendimento di strumenti tecnici e tecnologici.

Risulta esplicito che il corso si propone di formare laureati con le competenze e le abilità necessarie per l'analisi dei diversi tipi di beni contestualizzandoli all'interno dell'ambito storico e territoriale, per comprenderne gli aspetti più rilevanti per progettare un'offerta turistica di qualità.

### **Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)**

La Coordinatrice



## Verbale n. 70 Seduta del 07/10/2020

I risultati di apprendimento attesi risultano ben declinati e sono congruenti con gli obiettivi formativi e i profili culturali, scientifici e professionali dichiarati dal Corso di Studi.

### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono sufficientemente descritti. Risultano coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo. Sono inoltre in linea con i fabbisogni espressi dalle parti interessate.

### **Valutazione Sostenibilità**

#### **Percorso di formazione**

Il percorso formativo risulta correlato con gli obiettivi formativi. Sono esplicitati gli insegnamenti obbligatori e quelli che lo studente potrà scegliere per la costruzione del suo percorso formativo.

Il numero di insegnamenti obbligatori previsto è correttamente suddiviso tra gli anni di corso e i semestri. Risultano invece troppo numerosi gli insegnamenti alternativi a scelta dello studente anche in relazione al numero di studenti previsto.

Gli insegnamenti sono opportunamente erogati secondo un ordine volto ad ottimizzare l'apprendimento da parte degli studenti e lo svolgimento di una significativa esperienza in una realtà aziendale.

#### **Docenza di Riferimento**

In relazione ai docenti di riferimento indicati, il corso di studio risulta sostenibile.

I docenti di riferimento appartengono agli SSD previsti nel percorso didattico.

#### **Carichi didattici**

La distribuzione dei carichi didattici non presenta criticità: gli insegnamenti sono quasi totalmente coperti da carichi istituzionali che gravano su Dipartimenti che presentano un carico didattico erogabile compatibile al carico didattico potenziale.

#### **Dotazione strutture**

Le aule e le strutture a supporto della didattica come dichiarate dal Comitato Ordinatore garantiscono la sostenibilità del nuovo corso di studio.

### **Considerazioni e suggerimenti**

#### **Il Progetto Formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale in *Turismo culturale e sostenibilità* è coerente con le Linee Strategiche di Ateneo. Inoltre, la specificità del Corso di Studio amplierà l'Offerta Formativa dell'Ateneo anche in ragione della mancanza di corsi simili a livello nazionale.

Tutti gli elementi che caratterizzano il progetto formativo risultano sufficientemente definiti in tutti i loro aspetti. È evidente la coerenza che parte dagli obiettivi formativi con una definizione di figure professionali e sbocchi occupazionali esplicitamente delineati.

Il percorso formativo risulta definito, sono precisati gli esami obbligatori, gli esami tra loro alternativi, la previsione dei curricula e la suddivisione negli anni e semestri.

#### **Sostenibilità**

Il corso risulta sostenibile dal punto di vista delle strutture didattiche e docenza di riferimento. Si sottolinea il ricorso ad un numero piuttosto elevato di insegnamenti alternativi a scelta dello studente attivati ad hoc

La Coordinatrice



**Verbale n. 70  
Seduta del 07/10/2020**

---

per questo Corso di Studio anche in rapporto al numero di studenti previsti.

**Conclusioni**

La CPQD

7. osserva che il CO ha seguito i suggerimenti forniti in seguito alla presentazione del nuovo Corso di Studio nella valutazione iniziale avvenuta nella Fase 1 (giugno 2020) in particolare: nell'approfondimento delle abilità che le studentesse e gli studenti acquisiranno alla fine del percorso formativo e nel coinvolgimento di altri dipartimenti nella realizzazione del piano formativo
8. Evidenzia invece che:
  - non è sufficiente sviluppato l'approfondimento sul tema della sostenibilità
9. Suggestisce di:
  - modificare la scheda delle attività formative (ambito degli affini) aggiungendo il SSD IUS/01
  - ridurre il numero di insegnamenti alternativi a scelta dello studente alla luce del potenziale numero di iscritti e inviare nuovamente l'allegato D Descrizione del percorso di formazione con le modifiche apportate
  - inviare nuovamente l'allegato E Docenti di Riferimento con le correzioni richieste dalla scheda Suggerimenti tecnici
  - apportare tutte le richieste di integrazioni o adeguamenti previsti nella scheda Suggerimenti tecnici sui quadri ordinamentali

***Parere finale***

---

La CPQD esprime parere favorevole all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Turismo, cultura, sostenibilità sottolineando la necessità di considerare i suggerimenti espressi dalla CPQD.

L'accoglimento di tali suggerimenti sarà parte integrante della relazione generale che sarà inviata agli Organi di Ateneo.

La Coordinatrice



---

Italian Medieval and Renaissance Studies – L-10

**Valutazione Progetto formativo**

---

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative**

Alle consultazioni hanno partecipato rappresentanti significativi delle parti interessate: il direttore di un Istituto italiano di Cultura di Kiev; il corpo docente di un'università straniera (University of St Andrews, Scozia) e i consiglieri e i direttori di due associazioni culturali operanti, rispettivamente, nei settori turistico e musicale.

Le organizzazioni consultate hanno espresso grande apprezzamento per la nuova proposta didattica e concordano nel rimarcare l'originalità del CdS all'interno del panorama nazionale; hanno sottolineato in modo unanime la congruità degli sbocchi professionali individuati (promozione del territorio, forme di turismo culturale, comunicazione e disseminazione della cultura italiana all'estero). Non hanno indicato particolari punti di debolezza né proposto suggerimenti migliorativi.

Tutte si sono rese inoltre disponibili per consultazioni successive.

**Obiettivi formativi specifici**

Gli obiettivi formativi sono presentati in maniera comprensibile ma non esauriente.

Anche il progetto didattico non è sufficientemente descritto in modo da fornire chiare indicazioni ai futuri studenti che intendono iscriversi a questo percorso formativo. La CPQD evidenzia che durante l'audizione sono emersi in maniera più definita gli obiettivi del nuovo Corso di Studio ma ritiene opportuno sia riscritto il corrispettivo Quadro dell'allegato B, descrivendo in maniera chiara ed esauriente il progetto formativo e il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare.

**Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)**

Non è possibile valutare pienamente i risultati di apprendimento attesi, in particolare la coerenza con gli obiettivi formativi vista la loro genericità. Saranno rivalutati alla luce della riscrittura degli obiettivi stessi.

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono sufficientemente descritti. Non è possibile valutare a pieno la coerenza con gli obiettivi formativi vista la loro genericità. Saranno rivalutati alla luce della riscrittura degli obiettivi stessi. Sono inoltre in linea con i fabbisogni espressi dalle parti interessate.

**Valutazione Sostenibilità**

---

**Percorso di formazione**

Non è possibile valutare pienamente il percorso formativo, in particolare se è in linea con gli obiettivi formativi. Sarà rivalutato alla luce della riscrittura degli obiettivi stessi. Si evidenzia che comunque sono esplicitati gli insegnamenti obbligatori e quelli che vanno a costituire i tre indirizzi.

Il piano formativo come presentato nell'Allegato D presenta però alcuni errori strutturali (ad es. l'attivazione di insegnamenti da 3 CFU) il cui aggiustamento potrebbe ripercuotersi sulla costruzione del percorso.

Sono previsti, inoltre, un numero piuttosto elevato di insegnamenti tra loro alternativi che, se pur mutuati, rischiano di vedere la partecipazione di un numero esiguo di studenti in rapporto al numero di potenziali iscritti.

**Docenza di Riferimento**

### Verbale n. 70 Seduta del 07/10/2020

In relazione ai docenti di riferimento indicati, il corso di studio risulta sostenibile.  
I docenti di riferimento appartengono agli SSD previsti nel percorso didattico.

#### Carichi didattici

La distribuzione dei carichi didattici presenta qualche criticità: più della metà degli insegnamenti, tutti coperti da carichi istituzionali, gravano sul Dipartimento DISLL che presenta un carico didattico erogato superiore al potenziale erogabile.

#### Dotazione strutture

Le aule e le strutture a supporto della didattica come dichiarate dal Comitato Ordinatore garantiscono la sostenibilità del nuovo corso di studio.

### **Considerazioni e suggerimenti**

#### **Il Progetto Formativo**

Il Corso di Laurea in *Italian medieval and renaissance studies* è coerente con le Linee Strategiche di Ateneo, inoltre la specificità del Corso di Studio amplierà l'Offerta Formativa dell'Ateneo anche in ragione della mancanza di corsi simili a livello nazionale che hanno anche l'obiettivo di insegnare l'italiano agli stranieri.

Tutti gli elementi che caratterizzano il progetto formativo risultano non sufficientemente definiti in tutti i loro aspetti. Non è possibile valutare pienamente la coerenza degli obiettivi formativi con la definizione di figure professionali e sbocchi occupazionali esplicitamente delineati.

#### **Sostenibilità**

Il corso risulta sostenibile dal punto di vista delle strutture didattiche e della docenza di riferimento. Si sottolinea il ricorso ad un numero piuttosto elevato di coperture che gravano su SSD di un Dipartimento che presenta una didattica erogata superiore alla didattica potenzialmente erogabile e un numero piuttosto elevato di insegnamenti alternativi a scelta dello studente attivati ad hoc per questo Corso di Studio.

#### **Conclusioni**

La CPQD

1. osserva che il CO ha seguito i suggerimenti forniti in seguito alla presentazione del nuovo Corso di Studio nella valutazione iniziale avvenuta nella Fase 1 (giugno 2020). In particolare:
  - la consultazione, tra gli stakeholder, di un college straniero;
  - sono stati sufficientemente descritti gli sbocchi professionali
2. Evidenzia invece che, nonostante i riscontri positivi delle parti sociali, non risulta ancora evidente il raggiungimento di un numero adeguato di studenti, soprattutto rispetto alla numerosità prevista dalla classe di laurea
3. Suggerisce di:
  - Descrivere in maniera più approfondita gli obiettivi formativi e verificare che i Risultati di apprendimento attesi, i profili professionali e il percorso formativo siano ad essi coerenti
  - Apportare le correzioni al piano formativo secondo le indicazioni riportate nella Scheda Suggerimenti tecnici; ridurre il numero di insegnamenti alternativi a scelta dello studente alla luce del potenziale numero di iscritti, e inviare nuovamente **l'allegato D** Descrizione del percorso di formazione con le modifiche apportate
  - valutare l'organizzazione delle coperture degli insegnamenti, tenendo presente il carico

La Coordinatrice



**Verbale n. 70**

**Seduta del 07/10/2020**

---

didattico dei Dipartimenti coinvolti in particolare del Dip. DISSL e inviare nuovamente **l'allegato F**

- inviare nuovamente **l'allegato E** Docenti di Riferimento con le correzioni richieste dalla scheda Suggerimenti tecnici
- apportare tutte le richieste di integrazioni o adeguamenti previsti nella scheda Suggerimenti tecnici sui quadri ordinamentali
- valutare una buona campagna di comunicazione che evidenzi maggiormente che questo corso di studio è finalizzato anche all'apprendimento della lingua italiana.

***Parere finale***

---

La CPQD si riserva di esprimersi sulla base del grado di accoglimento delle indicazioni di chiarimento richieste.

Si dichiara chiusa la seduta odierna alle ore 18.30.

La Coordinatrice

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Daniela Maffei', written over a horizontal line.